

Distillato di Nona Sinfonia

PIANOFORTE E CORO, PER BENEFICENZA

Sono tanti i fattori che indussero Franz Liszt a cimentarsi con la trascrizione pianistica delle nove sinfonie di Beethoven, impegno che lo occupò dal 1830 circa al 1863-64. Fra le sue motivazioni c'era l'omaggio a un grande compositore (fra l'altro per l'Ungherese la «Nona» era uno dei vertici dell'ingegno umano), ed era l'occasione di studiare a fondo i meccanismi compositivi e l'opportunità di divulgare grandi opere, presso pubblici diversi.

Rimane il fatto che lo sforzo titanico di Liszt ha generato pagine originali: come evidenziava in uno scritto anche Schumann, sottolineando come l'operazione rivelasse «la multiforme varietà di tocco, l'efficace uso del pedale, il chiaro intrecciarsi delle singole parti, il riassunto di tutte le masse, la conoscenza di mezzi e segreti del pianoforte: tutto questo può essere l'affare d'un maestro soltanto e d'un genio dell'interpretazione quale Liszt è».

Ed è con la trascrizione più ardua, quella della Nona, che Maurizio Baglini si presenta in Sant'Alessandro il 26 con il Coro Sinfonico «Giuseppe



«BUONE» VOCI IL CORO DELLA NINA

Verdi» diretto da Erina Gambarini per una serata a favore dell'Associazione Mabawa «Ali per l'Africa» Onlus. Il pianista pisano propone la trascrizione lisztiana per un pianoforte, coro e solisti (realizzata quasi contemporaneamente a quella per due pianoforte solo del 1864 e dopo quella per due tastiere del 1851). I solisti sono il soprano Chiara Taigi, il mezzosoprano Anna Maria Chiuri, il tenore Stefano Ferrari e il basso Alessandro Abis.

Daniela Zacconi

MURIZIO BAGLINI, PIANOFORTE, CORO SINFONICO «GIUSEPPE VERDI». MERC. 26 APRILE, ORE 21. SANTA'ALESSANDRO. PZZA SANTA'ALESSANDRO 2. A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE MABAWA "ALI PER L'AFRICA" ONLUS. INGR. CON OFFERTA LIBERA (A PARTIRE DA € 50).